

CARNEVALE DI IERI E DI OGGI

Caro Diario, oggi è sabato 9 febbraio e la maestra Marzia ci ha permesso di andare a scuola vestiti in maschera.

Io mi sono vestita da "Manga", cartone giapponese. Avevo una parrucca rosa con un cerchietto nero, occhi truccati di viola sfumato verso il rosa e mascara viola, blush rosa sulle guance e una bocca a cuoricino fucsia. Trucco offerto ed eseguito dalla stylist Valentina.

Ero vestita con una camicia bianca e un cravattino nero, un maglioncino a gilet, fucsia, una minigonna pieghettata rosa brillantinata, calze bianche, parigine rosa con due fiocchetti laterali, scarpe all star nere e per finire una borsetta "Hello Kitty".

Questo è il Carnevale di "oggi", mentre il Carnevale di "ieri" non è quello di venerdì 8, ma quello dei miei genitori da ragazzi.

La mamma non ha mai amato troppo il Carnevale perchè nel paese dove abitava si finiva sempre per prendersi a manganellate con clave di plastica.

Si ricorda che alle elementari i suoi genitori le avevano comperato un costume da "Arlecchino", poi uno da "Zorro" e infine uno da "Sceriffo" con tanto di pistole, speroni e cappello. La mamma era un po' un maschiaccio!!!

Ai suoi tempi le stelle filanti erano solo di carta non anche spray, però si usava già la schiuma da barba, e lei la odiava.

Alle medie si è travestita da "poppante": con un grosso pannolone e un enorme ciuccio, cuffietta, bavaglino e babbucce.

Un'altra volta si è vestita da "sannambulo" con ciabatte, calzattoni a righe, una lunga camicia da notte, "pappalina" in testa, porta candela e candela e infine un paio di occhiali con sopra disegnati due occhi chiusi.

Un'altra volta si è vestita da pagliaccio con un enorme sederone imbottito e grandi scarpe rivestite di cartapesta.

Non si usava andare a scuola travestiti, però siccome la mia mamma sciava si ricorda di essere andata a sciare vestita in maschera e una volta ha fatto pure una gara vestita proprio da pagliaccio.

Alle superiori si usavano i balli studenteschi e quelli di carnevale era ovviamente in maschera.

Un anno si è travestita da "Dracula" e al bar ha bevuto succo di pomodoro.

Un'altra volta si è costruita un vestito da fragiolo con panno e gomma piuma, era bellissimo ma molto ingombrante soprattutto per ballare e nessuno l'ha invitata per i balli lenti. L'anno dopo si è travestita allora da "vedova allegra". Aveva delle scarpe con il tacco a spillo, calze autoreggenti a rete, tubino nero di raso, pizzo e con spacco, guanti lunghi di pizzo nero e cappellino con veletta nera, uno schianto!!!!!!! Peccato che anche quella volta nessuno l'abbia invitata a ballare, camminava talmente male con i tacchi che l'hanno scambiata per un ragazzo travestito da donna. Quella è stata anche l'ultima volta che si è travestita per Carnevale.

Passiamo ora al papà. Lui non si ricorda nulla di quando era bambino, ma si ricorda che alle superiori era in una compagnia molto numerosa e chiassosa e a Carnevale amavano andare alle feste travestiti.

Una volta si è vestito da "donna di facili costumi" con tacchi, calze a rete, vestitino corto e super scollato, reggiseno molto imbottito, un pellicciotto di sua mamma e un trucco che lui ha chiamato "un pò pesante". Per fortuna non ci sono foto che lo ritraggono così conciato.

Un'altra volta si è vestito da claudasina, tipo quella dei Locker, avrai proprio voluto vederlo... o vederla!!!!

Una'altra volta si è vestito insieme ai suoi amici da "Banda bassotti" con tanto di pigiama a righe, numero di identificazione, catena e palla al piede. Un altro travestimento di gruppo è stato quello da "Blus Brothers" con cappello, occhiali neri, camicia bianca, cravattino nero, giacca nera e boxer a fiori!!!! Per fortuna non ero ancora nata. (Lol)!!! Credo però che si siano divertiti un sacco!

Sofia